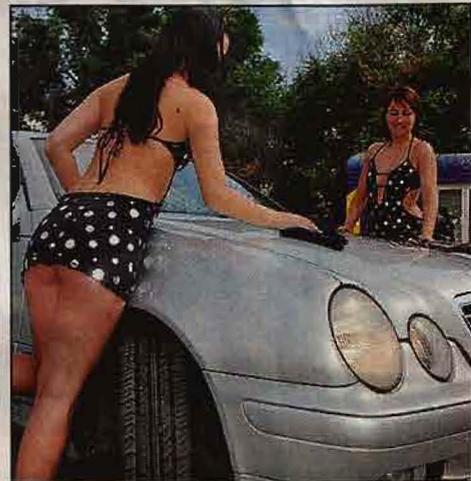
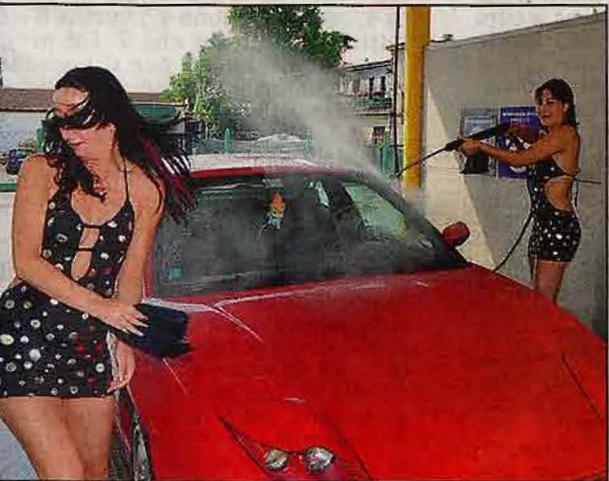


# L'ESORDIO DELLE RAGAZZE DELL'AUTOLAVAGGIO



Floris e Giorgiana, in abito succinto, durante il primo giorno di lavoro al "Sexy car wash" di via Pigafetta (Fotoservizio Francesco Bruni)

## Car-wash con conigliette acqua e sapone

Un cliente: «Ho 71 anni, ma verrò qui più spesso per lustrarmi gli occhi»

A Beverly Hills spopolata da anni, in Veneto sta prendendo piede, a Trieste ha mosso ieri i suoi primi, timidi passi. Primo giorno di spugna ieri per il Sexy car wash "Targeste Lavaggi" di via Pigafetta, il primo centro in provincia dotato (anche) di ragazze addette al lavaggio delle vetture. Poco "pupe", per niente conigliette, molto impiegate.

Le due debuttanti, le giovani romene Floris e Giorgiana, hanno accantonato il repertorio degli ammiccamenti sulla carrozzeria, evitato i lazzi dal sapore "hot" e tradotto l'evento in acqua e sapone, letteralmente. Questione di stile, magari di emozione, forse di stanchezza. Di certo le due "artiste" reclutate sono giunte in ufficio con abbondante ritardo, verso le 9.45, tre quarti d'ora dopo il previsto ciak delle operazioni.

Un'idea di Andrea Buzighin, uno dei due gestori del centro, fresco 35enne, originario del Pordenonese, pronto a scommettere sulla validità dell'idea anche nella compassata Trieste: «Funzionerà, vedrete, ne sono si-



Un automobilista visibilmente soddisfatto del servizio

curo - sentenza durante le prime battute della mattinata - era da un paio di anni che ci stavamo pensando, il mio socio ed io, soprattutto dopo aver constatato quanto abbia fatto presa dalle parti del Veneto, dove car wash di questo tipo sono ben radicati. Sono sicuro che Trieste, magari gradualmente, apprezzerà l'idea».

Potrebbe accadere, soprattutto se comincerà a salire l'entusiasmo delle stesse "prescelte". Floris e Giorgiana hanno dato l'impressione di essere state catapultate in zona Industriale quasi per ca-

so, consapevoli di un lavoro dove l'improvvisazione è lecita, la sensualità è optional. «Dai, vediamo come va, di sicuro non sono spaventata - dice Floris, la più loquace delle due romene del Car Wash - Sono in Italia da quattro anni oramai, va benissimo anche questo tipo di lavoro, senza nessun problema».

Un piccolo "problema" il look per l'entrata in scena. In verità non molto vasta la scelta, con lo sfoggio di due vezzosi quanto succinti abitini neri, tempestati da piastroni argentati, modello discoteca di Ravenna me-

tà anni '70. Una griffe che ha finito nel complesso per ripagare, evidenziando soprattutto le cosce, ieri apparse generose e toniche nello sforzo della "prima".

E la gente? Il "fai da te", anche nella cura della propria vettura, ha messo in secondo piano le movenze poco ardite delle due romene, almeno all'inizio. Poi il picco di curiosità fa la sua parte: «Niente di meglio - azzarda Lorenzo Piattelli - credo sia una buona idea, anche perché il cliente fatica senza dubbio di meno e può lustrarsi anche gli occhi. Se avessi qualche anno di meno... ne ho 71, dovrò accontentarmi di venire più spesso e almeno guardare».

Il primo bilancio arriva attorno alle 11.30 e rivela un punto debole del triestino. Dopo una decina circa di lavaggi per le due ragazze non c'è nemmeno un centesimo di mancia. Floris ci ride su e abbozza la pausa caffè, Giorgiana pure: forse in qualche discoteca avrebbe racimolato di più, ma non importa.

Oggi e domani si replica, prima del passaggio del testimone ad altre due colleghe. Forse più audaci, sicuramente bionde. Andrea il gestore alimenta la passione e guarda lontano, ipotizzando il reclutamento anche di due boys, tutto bicipiti e addominali. Nemmeno in Veneto, sembra, oserebbero tanto.

Francesco Cardella

De Piccolo, sabato 19/6/2010